

Presentazione del Preside

Bergamo, 28 gennaio 2017

Anzitutto il mio saluto a voi cari studenti, veri protagonisti dell'annuario; un saluto ai docenti e ai non docenti, ogni giorno al servizio di questa Comunità Scolastica; bentornati agli ex allievi e agli ex docenti; saluto i genitori qui rappresentati dai presidenti del Consiglio di Istituto, il prof. Andrea Remuzzi e del Comitato Genitori, la signora Simona Ferraroli; al rettore don Luciano e a mons. Davide Pelucchi, Vicario Generale e presidente dell'Opera Sant'Alessandro.

Quando il primo luglio del 2015 mi fu affidato ufficialmente il coordinamento del Sant'Alessandro e dei Licei del Linguistico, reagii al duro colpo sperando di poter portare nelle due scuole il mio innato ottimismo. Gli anni di presidenza a Villa d'Adda mi avevano abituato a radicali e repentini cambiamenti metodologici e organizzativi che si scontravano spesso con la linea più conservatrice. Là avevo maturato un'esperienza molto concreta ed era facile cogliere le reali necessità dal respiro di un'utenza particolarmente presente.

L'aria di città si presentò da subito più pesante, non solo per lo smog di via Garibaldi!

Le prime difficoltà evidenziate nel coordinare calendari e orari scolastici, i problemi di fusione di alcuni stili di comunicazione dei due licei mi hanno presto indotto ad una maggiore prudenza. Lo stile un po' garibaldino di buon improvvisatore si è dovuto trasformare in quello di un pacato mediatore.

Certo, l'eredità che mi era stata consegnata era impregnata di nomi che hanno illuminato il cammino delle due realtà: i presidi Marconi e Sisana. Due stili e due storie basate su concrete azioni didattiche che, in binari paralleli, hanno reso ogni atto comune ai due indirizzi riferibile a ciascuno dei due validi e illuminati stili di direzione.

Nell'anno 2015-2016 vivendo ancora da separati in casa è stato possibile però trovare quasi sempre un accordo che ha mantenuto alunni, studenti e genitori in condizioni non troppo dissimili da quelle degli anni precedenti, grazie anche alla presenza sempre stimolante del nostro Rettore don Luciano.

In questo annuario si possono cogliere solo alcune sfumature del grande lavoro di ricerca di azioni didattiche ed educative sinergiche: ve le presenteranno gli attuali vicepresidi dei Licei, i professori Noris e Marconi.

Dal 2016-2017 i licei dell'Opera sono divenuti realtà: tradizione e innovazione dovranno coniugarsi sempre più perché il progetto educativo della nostra scuola sappia recuperare il giusto spazio nell'ampia offerta scolastica della città.

Alcuni ringraziamenti: a Mons. Sergio Bertocchi, procuratore legale dell'opera sant'alessandro che ha permesso anche quest'anno la realizzazione del volume; ai redattori dell'annuario, le professoresse Bassi, Ianniello, Marconi e Zizzo, e i professori Donadoni e Noris; a Barbara, mia figlia, che ha curato la grafica, a Camilla e Gaia per le foto di classe.

Prima di chiudere un ricordo e un ringraziamento per tutti i docenti che hanno terminato l'esperienza scolastica tra noi appena prima, durante o al termine dell'anno scolastico 2015-2016. Molti per il richiamo quasi coercitivo della Scuola Statale: i professori Calzana, Cerea, Galbiati, Gamba, Gualteroni, Mancinelli, Piazza e Roviello della Media e dello Scientifico; Auriemma, Barbieri, Cavalleri, Garattini, Giudice, Michelato, Richter e Scaretti del Linguistico; Franceschetti, Ianniello, Locatelli, Nisoli e Schiavi del Liceo Classico; Corio, Longo e Alessandro Stella del Liceo musicale; un saluto e un ringraziamento anche ai neo pensionati: Bourne, Clivati, Morè, Togni e Ruck.

Un benvenuto ai nuovi docenti che si sono inseriti con entusiasmo nella nostra scuola e che, con gli studenti, scriveranno le pagine dei prossimi annuari: ci auspichiamo siano altrettanti ricchi di esperienze didattiche.

Da ultimo un saluto e una dedica al prof. Lucio Sisana. Avremmo voluto farlo con maggiore ufficialità, ma non è stato possibile. Credo di poter cogliere in ciascuno di coloro che l'hanno avuto in questi anni come preside e collega un profondo segno di gratitudine per quanto ha dato a questa scuola.

Il preside

Domenico Gualandris